



Repubblica italiana- Regione Siciliana  
Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia" Via Del  
Sole Massannunziata - 95030 Mascalucia (CT)  
Tel. 095-910718

C. F. 93105190875 - C.M. CTIC83400C - Codice fatturazione elettronica: UFW4FK  
email: [ctic83400c@istruzione.it](mailto:ctic83400c@istruzione.it)  
pec. [ctic83400c@pec.istruzione.it](mailto:ctic83400c@pec.istruzione.it)- [www.fsveviamascalucia.edu.it](http://www.fsveviamascalucia.edu.it)



# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



## ANNO SCOLASTICO 2022/2023

## PREMESSA

Il Piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con diverse abilità: diversabilità, disagio comportamentale, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, svantaggio. Tali interventi coinvolgono diversi soggetti (la scuola, le famiglie, l'équipe medica, il territorio) e per questo devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. A tal fine il presente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

**I dati numerici inseriti nel presente Piano si riferiscono all'anno scolastico 2022/2023**

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	<b>1</b>
➤ minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>35</b>
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	<b>13</b>
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico - culturale	<b>9</b>
➤ Linguistico	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Minori non accompagnati	/
Totali	/
	% su popolazione scolastica <b>7%</b>
N° PEI redatti dai GLHO	/
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	/
/N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>

	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	/

<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	/
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
<b>G. a. Rapporti con privato sociale e volontariato b. Cooperative sociali</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					
<b>Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno</b>					
<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p><b>D.S.</b>- Presiede e coordina gli incontri del “GLI”. Coordina il progetto di inclusione;  Analizza la situazione complessiva (numero degli alunni disabili, tipologia delle disabilità; numero degli alunni con DSA o in situazioni di svantaggio/disagio; classi coinvolte);  Rileva e analizza le risorse dell'Istituto Scolastico, sia umane che materiali;  Predispone una proposta di calendario per gli incontri dei singoli Gruppi “tecnici”;  Verifica periodicamente gli interventi a livello di Istituto e riflette sugli esiti positivi e negativi;  Valuta le possibili proposte di formazione e aggiornamento del personale docente e non, anche in forma cooperativa e collaborativa con le ASP e gli Enti Locali;  Gestisce le risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze fra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne);  Definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori diversamente abili o di coloro che si trovano in situazione di svantaggio/disagio; provvede al reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.);  Predispone i progetti relativi all'organico (ad esempio, per la riduzione delle classi che ospitano alunni disabili);  Promuove iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni);  Promuove iniziative di confronto inter-istituzionale nel corso dell'anno scolastico;  Predispone iniziative di documentazione e costituzione di una banca dati.</p> <p><b>FF.SS.</b>- In relazione ai propri compiti istituzionali:  Partecipano come Figure di Sistema agli incontri con il “GLI”;  Mediano le relazioni tra il Consiglio di Classe, i singoli docenti, le famiglie degli alunni H, i membri del GLI e gli Enti esterni (ASL, servizi sociali...);  Partecipano a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap, il disagio/svantaggio, altro;  Organizzano la formazione per i docenti relativa all'area di pertinenza e il lavoro di rete con il territorio;  Propongono al Dirigente Scolastico iniziative di collaborazione ed organizzazione finalizzate al miglioramento del piano di inclusione.</p> <p><b>REF. DSA/BES (circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013)</b>  Provvede alla raccolta e all'organizzazione della documentazione relativa agli alunni con DSA/BES;  Cura l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le</p>					

norme vigenti;

Tiene i contatti con l'ASP e con gli altri Enti esterni all'Istituto;

Partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o in sostituzione del Coordinatore di classe, secondo le necessità.

Partecipa a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti il disagio/svantaggio, altro.

Nel caso di alunni con svantaggio socio-linguistico favorisce e facilita il rapporto con la famiglia con l'aiuto di eventuali mediatori linguistici, soprattutto nel momento dell'arrivo e dell'inserimento dell'alunno.

**Gruppo "GLI"** - Elabora ed individua in generale strategie di istituto finalizzate all'inclusione scolastica;

Nello specifico formula: progetti per la continuità fra ordini di scuola; progetti vari, in relazione alle tipologie dell'handicap o svantaggio/disagio; progetti per l'aggiornamento del personale;

Collabora alla redazione del P.D.P.

#### **Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione**

- Sulla base delle indicazioni elaborate dal Gruppo "GLI" si occupano di:

redigere il percorso educativo (facilitato o differenziato) finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curriculum alle esigenze formative dell'alunno stesso;

strutturare i criteri per la valutazione del percorso formativo, tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, con modalità di verifica che prevedono prove assimilabili a quelle del percorso comune;

raccogliere informazioni utili sulle problematiche dell'alunno necessarie all'espletamento dell'attività didattica.

#### **Consigli di Classe e Interclasse**

- Nel caso di sospetto Disabilità o DSA si occupano di

Chiedere un colloquio con la FS per esporre il caso;

Stilare una relazione sintetica sulle difficoltà evidenziate;

Convocare la famiglia (anche in presenza della FS), invitandola a prendere appuntamento per una valutazione specialistica;

- In presenza di alunni con DSA e con Bisogni Educativi Speciali (svantaggio socio-culturale/svantaggio socio-linguistico) provvedono a elaborare il Piano Didattico Personalizzato (PDP) utilizzando il modello di Istituto.

#### **Consigli di Intersezione**

- Qualora dall'osservazione sistematica emerga che un alunno presenti elementi riferibili a condizioni particolari e a bisogni educativi speciali, non si procederà all'elaborazione di un PDP (come suggerisce il MIUR), ma di fare riferimento a un profilo educativo o ad un altro documento di lavoro che la scuola può elaborare autonomamente.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Attivazione di corsi specifici di formazione/aggiornamento del personale sulla didattica per competenze e/o laboratoriale o metodologia differenziata. (**Corso metodo "Bortolato", Corso "CAA" comunicazione aumentativa alternativa, corso ABA**).

Promozione di iniziative di confronto inter-istituzionale e di auto-formazione nel corso dell'anno scolastico.

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione: creazione di un archivio digitale e di una piattaforma di istituto.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Elaborazione di tabelle di valutazione autentica per la rilevazione degli atteggiamenti e delle modalità relazionali, nonché delle abilità e competenze di tutti gli alunni con BES, in coerenza con il percorso educativo individualizzato o personalizzato.

Osservazione in situazione dell'alunno con BES nel piccolo e grande gruppo.

Strutturazione di tabelle per la rilevazione del processo educativo.

Incontri periodici con la famiglia e i docenti delle classi coinvolte al fine di registrare i progressi e/o eventuali regressi dell'alunno con BES ed attuare aggiustamenti in itinere.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Conferma del modello attuale di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale sui progetti indicati nei singoli P.E.I.

Si intende invece aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe per ottimizzare l'uso degli spazi, del tempo, dell'aggregazione degli alunni e delle discipline, con la finalità di migliorare l'Offerta Formativa e di promuovere:

- la valorizzazione della diversità;
- lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa dei singoli alunni;
- la possibilità di impiego diversificato dei docenti nelle diverse sezioni e classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati;
- la costituzione di laboratori suddivisi per **gruppo di livello, di compito, elettivi**, organizzati secondo un'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi diverse.
- Attività di manipolazione creativa;
- Corso letto-scrittura codice Braille;
- Pet-terapy;
- Attività di psicomotricità con musicoterapia (body percussion);
- Didattica creativa: laboratori sulla mitologia greca;
- Laboratorio di Body painting;
- Progetto giardinaggio
- Progetto "Turisti a casa propria"

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Collaborazione con gli Enti pubblici del territorio.

Incontri mensili con l'ASP territoriale di appartenenza. Incontri e partecipazione condivisa con l'Unione Italiana Ciechi e con gli Enti e Associazioni che ruotano attorno a tali alunni.

Uscita didattica presso il Polo Tattile Multimediale di Catania;

Uscita didattica presso il Parco dei miti a Zafferana Etnea;

Uscita presso fattorie didattiche (da concordare)

Uscita didattica presso il Parco Avventura Monti Rossi

Uscita didattica presso luoghi caratteristici del Parco dell'Etna

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Incontri periodici con le famiglie per il sostegno alla genitorialità, anche con il supporto di personale specializzato e qualificato. E' prevista la collaborazione con lo sportello ascolto

Colloqui individuali con il team dei docenti del consiglio di classe e di sostegno per la condivisione del PEI

Attivazione dei gruppi di auto-aiuto (famiglie di alunni con disabilità) e organizzazione di giornate informative (BES).

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Riorganizzazione del GLI:

articolazione di gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus.

### **ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

- variare la quantità dei tempi destinati alle discipline fondamentali;
- distribuire diversamente i tempi delle discipline durante l'anno scolastico;
- attivare percorsi didattici personalizzati (integrazione di tutti gli alunni);
- superare il gruppo classe come unità di apprendimento, come unica modalità di aggregazione degli allievi, in favore di soluzioni più articolate e mobili (piccoli gruppi, gruppi di interesse, laboratori, classi aperte).

La didattica viene così strutturata su esperienze che tengono conto di:

- un'attenta programmazione (obiettivi, modalità, strategie, tempi, strumenti, spazi, contenuti ...), per favorire un effettivo processo di formazione personale e di sostegno alla motivazione;
- un'ottica sistemica (pluralismo disciplinare e metodologico): ciascun docente, pur con proprie competenze e autonomia nel lavoro e nel metodo, dovrà interagire con gli altri, lavorando su campi contigui, nell'ottica della ricerca – azione per dar vita ad un nuovo sistema concettuale e in attività di co - docenza.
- l'intercambiabilità, a due dimensioni: la prima permette ad un percorso didattico di mutare di posto nella sequenza originariamente prevista, di essere disinserito, sostituito, modificato nei contenuti o nella durata, proprio in considerazione delle diverse variabili che intervengono nella sua efficacia formativa; la seconda configura l'intercambiabilità nell'insegnamento fra i docenti della stessa disciplina;

A tal fine, sono previste le seguenti fasi:

- 1) coordinamento orizzontale per elaborare linee di intervento più rispondenti ad ogni fascia di età;
- 2) collegamenti tra i docenti per coordinare gli interventi in base ai diversi contesti;
- 3) definizione delle unità di apprendimento;
- 4) messa in opera di progetti specifici per facilitare l'integrazione;
- 5) valutazione degli esiti;
- 6) documentazione e pubblicizzazione delle esperienze.

Le esperienze più significative saranno diffuse sul territorio sia attraverso la costruzione di pagine web sul sito d'Istituto che attraverso incontri tra docenti, alunni e genitori per una visibilità socio-culturale delle forme, dei modi e degli esiti dei diversi percorsi formativo- didattici.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Creazione di una banca dati delle professionalità presenti in organico di istituto per favorire la partecipazione attiva e competente di ciascun docente al confronto per l'elaborazione degli impegni di Istituto nell'ambito del presente Piano.

Costruzione di relazioni solide e proficue per coinvolgere tutti gli interlocutori nella progettualità e nella visione della scuola attraverso momenti di incontri nel piccolo e grande gruppo.

Promozione della motivazione del personale docente e ATA, mediante un atteggiamento di apertura, di ascolto, di confronto, di valorizzazione, di mirata assegnazione di compiti, di esempio e di controllo.

Identificazione dei bisogni formativi e facilitazione della formazione del personale docente e ATA.

Costituzione di un Focus Group per definire:

- l'organizzazione di una struttura per la realizzazione di un'offerta formativa in termini di corsi, metodologie didattiche per le diverse tipologie di studenti e di esigenze, metodologie per la misurazione, per la verifica e per la valutazione dei livelli di apprendimento, della qualità dei progetti, per la strutturazione dei compiti e dei materiali, per la gestione dei laboratori;
- il monitoraggio e la valutazione della qualità e dell'efficacia dell'erogazione dell'offerta formativa;
- la pubblicizzazione degli esiti e la disseminazione dei processi e delle esperienze.
- presenza continua di un componente ATA con le specifiche competenze nei casi in cui è richiesta la presenza dell'assistente igienico –sanitario.

### **Attività aggiuntive di inclusione**

#### ***Finalità educativa generale***

Favorire l'inserimento, promuovere l'integrazione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile o in situazione di svantaggio nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Per il raggiungimento della finalità educativa sono necessarie:

#### **✓ COLLEGIALITA':**

coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnante di classe, di sostegno, assistenti educatori) nella stesura e nell'attuazione del progetto educativo–didattico, nella sua verifica e valutazione.

#### **✓ INDIVIDUALIZZAZIONE dell'insegnamento:**

progettazione delle attività, nel rispetto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno; insegnamento gestibile all'interno della classe, in gruppi di classi aperte (orizzontali e verticale), in piccoli gruppi o in un rapporto uno a uno, a seconda della necessità, ma privilegiando la dimensione comunitaria.

✓ FLESSIBILITA' nell'organizzazione:

vengono garantiti ritmi di attività adeguati, opportunità di successo e di esperienze motivanti gratificanti.

✓ CONTINUITA' tra i vari ordini di scuola.

✓ FORMAZIONE per docenti, genitori, assistenti educatori.

✓ LAVORO DI RETE con il territorio:

Asl, Enti locali, Associazioni e centri di recupero.

#### **Obiettivi formativi ed educativi**

- Stimolare gli alunni alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio/esperienza;
- Sviluppare/potenziare l'autonomia personale e sociale;
- Generare processi di autostima, di riconoscimento sociale e conseguentemente di effettiva integrazione;
- Aiutare gli alunni BES/DSA ad acquisire la capacità di vedere se stessi in chiave prospettica e, nel caso di svantaggio socio-linguistico, a preservare e valorizzare la propria identità culturale.

#### **Obiettivi cognitivi**

Per quanto concerne, invece, l'area cognitiva, gli obiettivi saranno adeguati al ritmo e al livello d'ogni singolo alunno.

#### **Metodologie**

Al fine di ottenere migliori risultati dall'azione educativa, si cercherà di prolungare i tempi d'attenzione e di applicazione con strategie specifiche e con gratificazioni continue. Si partirà sempre dal vissuto dell'alunno e della realtà circostante.

#### **Verifiche e valutazione**

Le verifiche saranno, quando possibile, conformi a quelle della classe, diversamente semplificate o specifiche. La valutazione si baserà soprattutto sui progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, sull'applicazione e sull'attenzione prestata.

#### **Alunni DSA**

Per garantirne la massima inclusione si punterà alla formazione positiva della loro personalità ai fini della comprensione delle proprie potenzialità per un sereno inserimento nella vita scolastica e relazionale. Per il raggiungimento di tale obiettivo si farà riferimento alle linee guida ministeriali che prevedono specifici strumenti compensativi e misure dispensative.

#### **Alunni con svantaggio socio-linguistico**

La presenza sempre più evidente di minori stranieri nelle nostre scuole si inserisce come fenomeno dinamico in una situazione caratterizzata da profonde trasformazioni sociali, culturali, di organizzazione scolastica. Pertanto si punta ad una modalità corretta e pianificata con la quale accompagnare il loro ingresso a scuola entrando in relazione con la famiglia o con la comunità di accoglienza, indicandone il percorso corretto per individuare la classe in cui inserirli e predisponendo sistematicamente un clima di accoglienza e di accettazione.

#### **Alunni ADHD**

La presenza di tali alunni in classe richiede l'uso di strategie che saranno vantaggiose per tutti gli allievi. Sarà pertanto allestito un programma individualizzato per gli allievi con tali difficoltà, pur mantenendo una parte di lavoro in comune.

#### **Attività:**

- Progetto per la multimedialità.
- Progetto di educazione interculturale
- Progetto arte e creatività.
- Progetto di psicomotricità.
- Progetto giardinaggio.

#### **Soggetti coinvolti**

I docenti di classe e di sostegno.

Infatti il primo passo verso un processo d'integrazione è la stretta collaborazione tra gli insegnanti di classe e



l'insegnante di sostegno, tanto da parlare di intercambiabilità dei ruoli, salvaguardando le specifiche competenze di ciascuno.

***Modalità di lavoro dell'insegnante specializzato***

Le modalità di lavoro dell'insegnante di sostegno, che più frequentemente risultano efficaci, sono:

- **Intervento in classe:** in situazione di lavoro diretto con l'alunno a "distanza"; in questo secondo caso si cerca di evitare la dipendenza dell'alunno dall'insegnante, stimolando una maggiore autonomia nel lavoro scolastico.
- **Intervento in piccolo gruppo** di alunni tra i quali gli alunni disabili, finalizzato all'integrazione. È opportuno che l'alunno disabile non sia solo inserito nei gruppi di recupero, ma anche con studenti di fascia alta in grado di svolgere un ruolo di tutoring.
- **Intervento individuale** finalizzato ad obiettivi che necessitano di maggiore attenzione e concentrazione e rispetto ai quali si può prevedere che l'alunno disabile lavori a stretto contatto con l'insegnante specializzato internamente o esternamente alla classe.

Il protocollo di accoglienza è reperibile nella sezione "inclusione" della home page del sito web della scuola <https://www.fsveviamascalucia.edu.it/inclusione>

### ***Minori non accompagnati***

Il momento dell'accoglienza dei bambini che vengono da lontano rappresenta una tappa cruciale ai fini dell'integrazione positiva nella scuola.

Per garantire agli alunni pari opportunità nel conseguire una piena integrazione e conseguentemente un pieno successo scolastico l'inserimento nelle classi avviene gradatamente e in più fasi:

- Presentazione della classe e piccola festa di accoglienza
- Giochi di gruppo finalizzati alla conoscenza dei nomi dei compagni e alle loro personalità
- Conoscenza dell'edificio scolastico (servizi igienici, laboratori ecc.)
- Conoscenza delle scansioni che regolano la giornata scolastica (il suono della campanella, l'orario scolastico, l'intervallo, le modalità di interazione con l'insegnante e i compagni...)
- Presentazione e conoscenza delle altre insegnanti della scuola e del personale ATA ecc.
- Valorizzazione della lingua madre condividendo avvisi, nomi di oggetti e ambienti in Italiano e lingua madre
- Proposta di argomenti relativi a: giochi, fiabe, scuola, alimentazione, feste.

In un secondo momento i docenti di classe elaborano specifici progetti d'inclusione nel gruppo classe, a partire dai bisogni degli alunni, utilizzando modalità didattiche che agevolino l'inclusione (cooperative learning, lavoro in coppie d'aiuto, tutoraggio da parte di un compagno, ...).

Per accertare i livelli di conoscenza si propongono prove linguistiche e logico-matematiche al fine di poter attuare una programmazione adeguata alle effettive necessità degli alunni. Gli alunni seguiranno un curriculum flessibile per il conseguimento di un livello minimo di apprendimento dell'Italiano L2. In questa prima fase lo studio di quelle discipline (es. storia, geografia, scienze, ...) che richiedono un'elaborazione linguistica complessa non vengono attivate e non sono fatte oggetto di valutazione. Dopo la somministrazione di prove oggettive in ingresso i docenti predispongono un piano di studi individualizzato che valorizzi le competenze pregresse dei bambini, coinvolgendoli e motivandoli verso l'obiettivo principale ossia l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo di accoglienza è reperibile nella sezione "inclusione" della home page del sito web della scuola <https://www.fsveviamascalucia.edu.it/inclusione>

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Realizzazione di un raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo tra i diversi ordini e gradi di scuola, per promuovere la continuità assicurando un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni con BES nel loro sviluppo individuale e formativo.

Attivazione di un Piano di intervento con l'indicazione di modalità e criteri per la realizzazione del raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola relativamente:

- alla comunicazione di dati sull'alunno;
- alla comunicazione di informazioni acquisite anche in collaborazione con la famiglia;
- al coordinamento dei curricoli soprattutto degli anni iniziali e terminali;
- alle indicazioni relative ai criteri di formazione delle classi iniziali.

Nel piano di intervento vengono esplicitati i criteri per l'attuazione comune di iniziative di "formazione in servizio" per gli insegnanti, nonché di possibili momenti e forme di partecipazione alle attività didattiche degli insegnanti delle classi iniziali e terminali, con particolare riguardo agli alunni con BES.

### **Progetti di formazione ricerca-azione del piano di inclusione previsti nel PDM per gli aa. ss. 2019/2020 e per il biennio a seguire:**

- Progetto regionale di Ricerca-Azione per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e promuovere lo sviluppo delle competenze di base;
- Progetto "Circolo Pickwick" - laboratorio di dizione finalizzato al potenziamento della competenza chiave
- comunicare in lingua madre.

**Nel triennio si attueranno i seguenti progetti, per i quali si rimanda all'appendice.** <https://www.fsveviamascalucia.edu.it/menu-principale/progetti>

- Progetto per la multimedialità.
- Progetto arte e creatività.
- Progetto di psicomotricità.
- Progetto giardinaggio.